



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'articolo 5, comma 5, a mente del quale “*Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni (...) può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e, in particolare, l'articolo 24-bis relativo al completamento del progetto di risanamento e di riconversione delle aree industriali di Civitavecchia, ai fini dell'accelerazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, del rilancio delle attività imprenditoriali, della salvaguardia dei livelli occupazionali e del sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante “*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*”, convertito, con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e, in particolare l'articolo 32, comma 5, a mente del quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d' intesa con la regione o la provincia autonoma territorialmente competente o proponente, può essere nominato un Commissario unico delegato del Governo per lo sviluppo dell'area, l'approvazione di tutti i progetti pubblici e privati e la realizzazione delle opere pubbliche, specificandone i poteri*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 493 relativo al programma di sviluppo territoriale da definire tramite un accordo di programma per l'area di Civitavecchia;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 494, della citata legge n. 207 del 2024 a mente del quale “*Nel caso di un accordo di programma elaborato ai sensi del comma 493, per lo sviluppo delle singole aree nonché per l'approvazione dei progetti pubblici e privati e per la realizzazione delle opere pubbliche è nominato, ai sensi dell'articolo 32 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito,*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, un Commissario straordinario per gli anni 2025 e 2026, cui spetta un compenso annuo pari ad 80.000 euro, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, per ciascuno degli anni 2025 e 2026”;

VISTA la nota n. 26450 del 24 novembre 2025 con la quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha proposto la nomina a Commissario straordinario per l'area di Civitavecchia della dott.ssa Roberta Angelilli *“ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 494, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di attivare velocemente le necessarie attività”;*

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Roberta Angelilli;

RITENUTO che la dott.ssa Roberta Angelilli sia in possesso delle capacità adeguate alle funzioni da svolgere;

VISTA la nota del 18 dicembre 2025, con la quale il Presidente della Regione Lazio ha comunicato l'intesa alla nomina della dott.ssa Roberta Angelilli a Commissario straordinario per l'area di Civitavecchia;

VISTA la dichiarazione resa dalla dott.ssa. Roberta Angelilli in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della dott.ssa Roberta Angelilli, quale Commissario straordinario del Governo per l'area di Civitavecchia ai sensi e per gli effetti di cui al citato articolo 1, comma 494, della citata legge n. 207 del 2024, a titolo gratuito;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e dei provvedimenti relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Commissario straordinario)

1. La dott.ssa Roberta Angelilli è nominata, a titolo gratuito, Commissario straordinario per l'area di Civitavecchia, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 494, della legge 30 dicembre 2024 n. 207.
2. L'incarico di cui al comma 1 decorre dalla data del presente decreto e termina il 31 dicembre 2026, fatta salva l'eventuale proroga ove le attività non siano completate entro detto termine.
3. L'incarico può essere rinnovato e può essere revocato in qualsiasi momento con le modalità previste per la nomina.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

4. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

